

Ci vogliono DUE semi-svincoli

Da 500 anni Bellinzona è divisa da un muro in una parte nord e una parte sud collegate da un unico passaggio: il Portone. Il previsto semi-svincolo servirà solo la parte sud di Bellinzona, lasciando inalterati i problemi creati da quell'unico passaggio tra Bellinzona nord e sud. In un delirio di ipotesi per risolvere i problemi viari di Bellinzona ci vorrebbero DUE svincoli autostradali: uno a sud lungo via Tatti (prossimamente in votazione) e uno a nord su via Lepori. Solo così l'autostrada potrebbe funzionare da vera tangenziale di Bellinzona. Ma due svincoli sono impensabili per cui uno solo non risolve proprio nulla, tanto più che le entrate e le uscite servono solo chi va e viene da sud ma non chi viene da nord come per esempio gli utenti del tribunale federale.

L'alternativa ai semi-svincoli, o svincoli che siano, è una tangenziale su sponda sinistra che collega Bellinzona Nord con Bellinzona Sud, da via Lepori fino almeno a Giubiasco per intenderci. Continuando con questa tangenziale verso Sementina (allacciamento all'autostrada), Gudo, Cugnasco, rotonda dell'aeroporto avremmo risolto regionalmente anche l'annoso problema del collegamento A2-A13. Un ulteriore collegamento lungo via Mirasole - via Cattori - via dei Gaggini (parzialmente già esistente e in esercizio) completerebbe la viabilità anche per i mezzi di trasporto pubblici che pure abbisognano di strade.

Ricordando l'epopea di Bissone, dove la mancata costruzione di una galleria di circonvallazione (autostrada e ferrovia) ha letteralmente distrutto il villaggio, e Roveredo Grigioni dove la correzione dei madornali errori di pianificazione è costata centinaia di milioni, non posso che invitare i Ticinesi a votare NO a un carissimo e inutile semi-svincolo che per decenni condiziona negativamente lo sviluppo del Bellinzonese.

Semi-svincolo di Bellinzona: meglio ripensarci ancora un po' finché siamo in tempo!